



**UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO**



**REGIONE
CALABRIA**



REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE CALABRIA
Dipartimento n.10
Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO 2007 – 2013
ASSE III Inclusionione Sociale
Obiettivo operativo G.1**

Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati;
lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso
e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro

AVVISO PUBBLICO

per la realizzazione delle azioni di Work – experience per disabili psichici

INDICE

<i>Premessa</i>	2
<i>Principali riferimenti normativi e procedurali</i>	2
1. <i>Finalità</i>	3
2. <i>Beneficiari</i>	3
3. <i>Soggetti coinvolti</i>	4
3.1 <i>Attività di competenza per ogni soggetto coinvolto</i>	4
3.1.2 <i>I Centri di Salute Mentale e/o Centri Diurni del Dipartimento di Salute mentale</i>	4
3.1.3 <i>Le aziende</i>	4
3.1.4 <i>Le famiglie</i>	5
4. <i>Destinatari</i>	5
5. <i>Interventi ammissibili</i>	5
6. <i>Risorse finanziarie disponibili</i>	6
7. <i>Spese ammissibili</i>	7
8. <i>Modalità e termini della presentazione della domanda</i>	9
9. <i>Modalità ed esiti dell'istruttoria delle domande</i>	10
10. <i>Obblighi del beneficiario</i>	12
11. <i>Dispositivi di verifica e controllo, revoche</i>	12
12. <i>Tutela della Privacy</i>	13
13. <i>Disposizioni finali</i>	13
14. <i>Responsabile del procedimento</i>	13
15. <i>Pubblicazione</i>	14

Premessa

La notevole diffusione dei problemi o delle patologie di natura psichica richiede di potenziare e affinare i programmi di intervento sia sul piano medico sia su quello del sostegno psicologico e sociale. Ciò al fine di conseguire la riduzione del danno sociale causato dalla malattia mentale, di contenere l'isolamento sofferto dalle persone ammalate e di proporre azioni efficaci volte al recupero e all'inserimento di tali persone all'interno della società e del sistema produttivo.

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e firmata il 30 marzo 2007 dall'Italia, costituisce un importante tassello per la piena ed effettiva partecipazione alla società, nel rispetto dei principi di pari opportunità. Alla stesura della Convenzione l'Italia ha fornito un importante contributo sulla base della propria consolidata esperienza nel campo della promozione e tutela dei diritti dei disabili. Il nostro Paese, infatti, è annoverato tra quelli più avanzati nel campo dell'affermazione di tali diritti, come testimoniato dalla legge n.104/1992 che garantisce l'attuazione del principio di "mainstreaming" nella definizione delle politiche e nella realizzazione degli interventi promossi in tema di disabilità.

Più nello specifico, la legge n. 68/99 costituisce lo strumento tecnico per l'inserimento lavorativo dei soggetti affetti da disturbi psichici al fine di favorire il processo di recupero terapeutico e di inclusione sociale. Essa introduce il concetto di integrazione lavorativa delle persone disabili affette da minoranze fisiche, psichiche, sensoriali e/o portatori di handicap intellettivo.

In Calabria il Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali 2007-2009, adottato nello spirito della legge regionale n. 23/2003 "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria", si propone, quale *mission*, quella di una nuova politica sociale da realizzare attraverso "...un nuovo sistema sociale non più solamente economico-assistenziale, ma che rappresenti una fucina di opportunità per lo sviluppo autonomo di ogni elemento della società e dei più deboli in particolare.". In tale sistema i disabili rappresentano i prioritari fruitori dei servizi sociali.

Il "Programma Operativo Regionale" della Regione Calabria, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007 – 2013 (POR FSE), nonché dallo Stato italiano e dalla Regione ha l'obiettivo globale di "Aumentare l'adattabilità e la produttività dei lavoratori e delle imprese, potenziare il capitale umano e migliorare l'accesso all'occupazione e la partecipazione al mercato del lavoro, rafforzare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate e combattere la discriminazione, incentivare le persone inattive ad inserirsi nel mercato del lavoro, migliorare la capacità e l'efficienza amministrativa della Pubblica Amministrazione regionale e locale". Tale Programma si inserisce nell'ambito del "Quadro Strategico Nazionale" (QSN) italiano per la programmazione delle politiche dell'Unione Europea e nazionali per lo sviluppo delle Regioni e l'occupazione per il periodo 2007 – 2013.

In tale ambito, l'Asse III - Inclusione sociale del POR FSE prevede, tra l'altro, azioni volte allo sviluppo "dell'inserimento lavorativo delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale e di marginalità sociale, rafforzando la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nella società e nei posti di lavoro (Obiettivo Operativo G1)". Il presente Avviso attua, in particolare, le linee di intervento dell'Obiettivo G1 del POR FSE relative all'erogazione di borse lavoro e voucher ai soggetti svantaggiati, per la realizzazione di azioni di work-experience ed informazione alle famiglie sulle modalità e sulle opportunità di inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili

L'avviso scaturisce dal confronto con i Centri di Salute Mentale territoriali e del Coordinamento Regionale dei Centri Diurni Calabresi e rafforza gli interventi già sperimentati con successo nella programmazione 2000-2006 attraverso il finanziamento di tirocini formativi rivolti a soggetti portatori di disabilità psico-fisica.

Principali riferimenti normativi e procedurali

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e Regolamento CE n. 396/2009 di modifica del Regolamento CE n. 1081/2006;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e Regolamenti CE n. 1341/2008 e 284/2009 di modifica del Regolamento CE n. 1083/2006;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06;
- Quadro Strategico Nazionale (QSN) italiano, approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2007) 3329 del 13/07/2007, e relative Delibere CIPE n. 174/2006, 36/2007 e 166/2007;
- Programma Operativo Regionale Calabria FSE 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6711 del 17/12/2007;

- Piano di comunicazione - Por Calabria FSE 2007-2013 - approvato dal Comitato di Sorveglianza il 9 aprile 2008;
 - Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013 - Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.2 del 2 febbraio 2009 – “Spese ammissibili FSE 2007-2013”;
 - Legge 7 agosto 1990, n° 241 “Nuove norme sul Procedimento amministrativo”;
 - Legge 11 agosto 1991 n. 266 “Legge quadro sul volontariato”;
 - Legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali”;
 - Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
 - Legge 24 giugno 1997, n.196 recante “Disposizioni in materia di tirocini formativi e di orientamento”;
 - Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
 - Legge n.8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
 - D. Lgs 10 settembre 2003, n.276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30”;
 - D.Lgs. 30 giugno n. 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
 - D Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e Decreti Legislativi n. 215/2003 e n. 216/2003 di attuazione, rispettivamente, delle Direttive (CE) 2000/43 e 2000/78 “parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e origine etnica e in materia di occupazione e condizioni di lavoro”;
 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
 - D.P.R. n. 196/2008, “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” in materia di ammissibilità della spesa”;
 - D.M.L.P.S. del 25 Marzo 1998, n.142 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art.18 della legge 24 Giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e orientamento”;
 - Circolare del Ministero del Lavoro n.115/97 “Piani per l’inserimento occupazionale dei giovani privi di occupazione”;
 - Legge Regionale n. 5 dicembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;
 - Legge Regionale 17/8/2009, n.19 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale”;
 - Piano Regionale degli interventi e dei servizi sociali, approvato con Delibera Consiglio Regionale n. 511 del 8/8/2009;
 - D.G.R. n 881 del 24/12/2007 “Presenza d’atto del Programma operativo FSE per l’attuazione della politica regionale di coesione 2007/2013”, approvato con delibera del Consiglio regionale della Calabria n. 256 del 31/03/2008.
- I documenti regionali sopra citati sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Calabria www.regione.calabria.it.

1. Finalità

Il presente Avviso favorisce l’inserimento lavorativo delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale e di marginalità sociale, attraverso la realizzazione di azioni di work-experience a carattere regionale finalizzate a rafforzare la cultura delle pari opportunità nonché a prevenire e combattere ogni forma di discriminazione nei posti di lavoro.

Obiettivo prioritario è, quindi, sostenere attività dirette all’avviamento di soggetti con disabilità psichiche e che presentano particolari difficoltà d’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro. La possibilità di interagire in un contesto lavorativo consente, difatti, di prevenire gli stati di inattività e di emarginazione, migliorare le capacità sociali e comunicative, favorendo l’integrazione sociale e l’inserimento lavorativo.

2. Beneficiari

Possono presentare proposte progettuali le Cooperative Sociali, le Fondazioni, le Associazioni del Volontariato e le Associazioni di promozione sociale.

I beneficiari dovranno avere sede operativa nella Regione Calabria, con preferenza per quelli che hanno maturato esperienza nell’ambito della disabilità psichica e operanti in qualsiasi settore produttivo, commerciale o di servizi.

I soggetti beneficiari devono:

- Redigere il progetto di work-experience condiviso con i referenti dei Centri di Salute mentale/Centri Diurni (vedi all.F - lettera di adesione al progetto);

- Procedere all'individuazione delle aziende ospitanti;
- Definire le attitudini e le abilità dei tirocinanti d'intesa con il CSM/Centro Diurno;
- Procedere con il CSM/Centro Diurno alla collocazione dei destinatari delle work experience nelle aziende ritenute più idonee in base alla disabilità presentata dal soggetto, possibilmente con sede operativa vicino all'ubicazione dei suddetti Centri e di concerto, ove possibile, con le famiglie dei tirocinanti;
- Individuare un tutor di accompagnamento sociale¹;
- Istruire il tutor aziendale attraverso la definizione di un documento che regoli i rapporti con il tirocinante e segnali eventuali suggerimenti rispetto alle attitudini del soggetto (tale documento deve essere concertato con il CSM o il Centro Diurno);
- Adempiere gli obblighi derivanti dalla normativa sui tirocini formativi.

3. Soggetti coinvolti

Altri soggetti coinvolti nel progetto sono:

- I Centri di salute mentale (di seguito CSM) e/o Centri Diurni delle Aziende Sanitarie Provinciali (AA.SS.PP.) della Regione Calabria;
- Le Aziende ospitanti i destinatari tirocinanti;
- Le famiglie.

3.1 Attività di competenza per ogni soggetto coinvolto

3.1.2 I Centri di Salute Mentale e/o Centri Diurni del Dipartimento di Salute mentale

I Centri di Salute Mentale e/o Centri Diurni devono garantire la massima collaborazione ai soggetti beneficiari e pari opportunità e condizioni per tutti i soggetti disabili nella procedura di ammissione alle work-experience:

- Aderire al progetto attraverso la presentazione di una lettera d'intenti (All.E)
- Individuare gli aspiranti tirocinanti e decidere d'intesa con i beneficiari la collocazione nell'impresa ritenuta più idonea;
- Definire le attitudini e le abilità dei tirocinanti;
- Monitorare il percorso orientativo e verificarne i risultati conseguiti;
- Organizzare e realizzare i laboratori protetti (di cui al punto 4) presso le proprie sedi congiuntamente al soggetto promotore.

Le suddette attività vanno definite anche sulla base delle certificazioni e/o delle indicazioni fornite dai soggetti beneficiari e, quando possibile, con le famiglie dei tirocinanti.

3.1.3 Le aziende

Le aziende ospitanti i destinatari tirocinanti devono rispettare i seguenti requisiti:

- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento;
- applicare la vigente normativa nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo impiegati;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- essere in regola con le norme previste a tutela dei diritti dei disabili;
- dichiarare - all'atto della presentazione dell'istanza progettuale da parte del soggetto beneficiario – la disponibilità ad ospitare i soggetti interessati ad effettuare esperienze di pratica lavorativa, previste dal presente avviso pubblico secondo apposita dichiarazione allegata allo stesso (all. D);
- designare il responsabile aziendale incaricato di seguire il/i tirocinante/i;
- rispettare le limitazioni numeriche fissate dal D.M.142/98, riportate nella tabella di seguito:

¹ Il tutor di accompagnamento (in carico al beneficiario) deve possedere competenze di natura sociale, socio sanitaria e riabilitativa (educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali, terapisti occupazionali e psicologi) ed essere selezionato sulla base delle esperienze formative e/o lavorative in attività di tutoraggio e/o delle esperienze nel settore socio-riabilitativo, privilegiando chi ha svolto tirocinio interno nei Centri di Salute Mentale e/o Centri diurni.

Numero dipendenti a tempo indeterminato (Ndti)	N. max tirocinanti presso l'azienda
Fino a 5	1
6 – 19	2
Oltre 20	10% del numero dei dipendenti

Le aziende dovranno individuare un tutor aziendale.

Si prevede che, nell'ambito del tirocinio, il tutor aziendale effettui un'attività didattica secondo modalità innovative, per la quale è corrisposta un'indennità il cui importo è indicato al punto 7 del presente avviso.

I tirocini possono essere svolti sia presso aziende private selezionate dal soggetto beneficiario ovvero direttamente presso quest'ultimo coerentemente alle attività svolte.

3.1.4 Le famiglie

Sia nella fase istruttoria del progetto che nell'avvio e prosieguo dello stesso, devono essere previste ed effettuate attività di informazione e sensibilizzazione delle famiglie sulle modalità e sulle opportunità di inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità.

4. Destinatari

I Destinatari delle azioni del presente Avviso (tirocinanti) sono i soggetti con disabilità psichica con sufficienti potenzialità adattative che abbiano i seguenti requisiti:

1. età compresa tra i 18 ed i 55 anni;
2. non beneficiario di programmi riabilitativi presso strutture residenziali;
3. siano ritenuti, a giudizio insindacabile della struttura operativa del CSM e/o Centro Diurno che li abbia o meno in carico, in possesso di abilità sociali tali da consentirne un possibile inserimento all'interno di un ordinario contesto lavorativo;
4. presentino una disabilità accertata dalle Commissioni di cui all'art. 4 della legge 104/1992;
5. siano iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/99.

Possono essere destinatari delle azioni i soggetti che, pur non avendo i requisiti richiesti ai punti 4) e 5), siano dichiarati dal CSM/Centro diurno idonei al tirocinio.

Tale idoneità dovrà essere espressa in modo esaustivo dal CSM/Centro Diurno, indicando anche le motivazioni che hanno condotto il soggetto destinatario delle azioni a non essere nelle condizioni di cui ai punti 4) e 5).

I tirocinanti devono:

- svolgere le attività previste nel progetto di tirocinio;
- mantenere la necessaria riservatezza sui dati, informazioni o conoscenze acquisiti durante il tirocinio in merito a processi produttivi e prodotti;
- seguire le indicazioni dei tutor aziendali e far riferimento ad essi per qualsiasi evenienza ed esigenza organizzativa;
- rispettare i regolamenti aziendali (ad es. le norme in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro);
- adeguarsi alle possibili disposizioni ed indicazioni che potranno essere emanate dai soggetti beneficiari e/o dalla struttura sanitaria.

5. Interventi ammissibili

Sono finanziabili le azioni a valere sull'Obiettivo operativo G1 del POR Calabria FSE 2007-2013 - Asse III Inclusionione Sociale – per la realizzazione di azioni di Work-experience a carattere regionale **comprensenti**:

1. Tirocinio: Modalità di realizzazione dell'alternanza studio-lavoro consistente in una fase di addestramento pratico che non costituisce rapporto di lavoro e non comporta obblighi di carattere economico e giuridico per l'azienda ospitante. Il tirocinio consente al disabile di acquisire competenze lavorative presso le aziende ospitanti;

2. Laboratorio protetto: consiste in un ambiente di lavoro finalizzato al reinserimento professionale di persone svantaggiate e all'integrazione sociale dell'individuo nell'ottica di un graduale processo di autonomia, da realizzarsi presso il CSM/Centro Diurno o presso il soggetto beneficiario (se in possesso dei requisiti per lo svolgimento del laboratorio stesso).

Le azioni di work-experience avranno la durata massima di dodici mesi non rinnovabili.

Il progetto dovrà essere articolato nelle seguenti modalità:

1. n. 5 ore di attività lavorativa giornaliera per 5 giorni a settimana;
2. n. 6 ore di attività di laboratorio protetto presso il CSM o Centro Diurno a settimana.

Il progetto si sviluppa sulla base di un apposito accordo organizzativo stipulato tra i soggetti beneficiari e i CSM (all.C) e di una convenzione di tirocinio stipulata tra i soggetti beneficiari, tirocinanti e aziende ospitanti (all.E).

Il progetto dovrà contenere (così come indicato nel formulario):

- a) Il numero e le caratteristiche dei tirocinanti (evitando di indicare dati sensibili a tutela della privacy);
- b) La denominazione delle Aziende ospitanti;
- c) La localizzazione dell'intervento;
- d) Il settore aziendale di inserimento;
- e) La figura professionale e le competenze da acquisire con il tirocinio;
- f) Il profilo e nominativo del tutor d'accompagnamento;
- g) Il profilo ed eventuale nominativo del tutor aziendale laddove individuato;
- h) Gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio;
- i) La durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
- j) Il piano economico articolato secondo le indicazioni di cui al punto 7;
- k) Il sistema di valutazione adottato con il relativo format, le modalità e i tempi di somministrazione.

Nel progetto dovranno essere previste azioni tese a monitorare la performance dei beneficiari, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di valutazione delle capacità dei soggetti rispetto all'attività lavorativa. I rapporti dovranno essere presentati trimestralmente e da questi si dovrà evincere la condizione del tirocinante rispetto all'azienda, alla famiglia e a se stesso.

Ogni beneficiario potrà presentare soltanto due proposte progettuali per un numero massimo di 15 tirocinanti ciascuno.

6. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso pubblico sono a valere sull'ASSE III - Inclusione Sociale del POR Calabria FSE 2007-2013, obiettivo operativo G1 per un importo di Euro 7.000.000,00.

Le risorse verranno ripartite nel rispetto dei parametri percentuali di attribuzione alle Amministrazioni provinciali (Catanzaro il 18,57%, Crotona l'8,57%, Vibo Valentia 8,63%, Cosenza 36,31%, Reggio Calabria 27,92%), individuate con Decreto Dipartimentale n. 20462 del 15 dicembre 2005 e con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 337/2007, come riportato nella sottostante tabella:

Provincia	%	Ripartizione risorse
Catanzaro	18,57%	1.299.900,00
Cosenza	36,31%	2.541.700,00
Reggio Calabria	27,92%	1.954.400,00
Crotone	8,57%	599.900,00
Vibo Valentia	8,63%	604.100,00
		7.000.000,00

Qualora le risorse assegnate ad una provincia non venissero utilizzate, per mancanza di proposte progettuali ammissibili nella graduatoria provinciale, le amministrazioni provvederanno a restituire le risorse assegnate alla Regione Calabria.

La Regione Calabria si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso Pubblico sulla base delle domande pervenute, previa verifica delle disponibilità di bilancio. L'eventuale destinazione di ulteriori risorse finanziarie è regolata da atto esplicito.

7. Spese ammissibili

Sono ritenute spese ammissibili quelle che rispettino tutte le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili, ed in particolare i Regolamenti dell'Unione Europea citati nell'introduzione (cfr in particolare Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 56 e Regolamento (CE) n. 1081/2006 art. 11 e successive modifiche e integrazioni), nonché le correlate norme in materia di ammissibilità delle spese stabilite a livello nazionale (cfr DPR n. 196/2008).

Ai sensi della normativa europea, le spese per essere ammissibili, devono essere:

- *pertinenti e imputabili*, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
- *riferite temporalmente* al periodo di attuazione del progetto a far data dalla pubblicazione definitiva della graduatoria, all'interno del periodo di vigenza del POR FSE (1/1/2007 – 31/12/2013);
- *reali ed effettivamente sostenute*, ovvero effettivamente pagate dai beneficiari per la realizzazione del progetto;
- *legittime*, cioè sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione) e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- *corrette e regolari*;
- *contabilizzate*, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
- *giustificate* da fatture *quietanzate* o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (salvo il caso dei costi indiretti più oltre descritto) e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- *non finanziate più volte*, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Non sono, comunque, spese ammissibili:

- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile, gli interessi passivi, l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

Al fine di agevolare il rispetto delle disposizioni sopra citate si fa riferimento al Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE, disponibile sul sito www.regione.calabria.it, cui si rimanda.

Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, sono incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa, secondo lo schema seguente:

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO				
Tipologia di voce	Voce	Descrizione della voce	Importo Unitario	Totale
A	Ricavi			
		Contributo pubblico	---	
TOTALE RICAVI DEL PROGETTO				
B	Costi dell'operazione del progetto			
B1	Preparazione	Progettazione e indagine preliminare (ricerca aziende)	Max € 500 Euro a partecipante	
B2.1	Realizzazione del			

	Laboratorio protetto			
		Laboratorio protetto (eventuali costi non previsti al punto B1)	Max € 300 per partecipante	
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata di laboratorio	Max € 300 per partecipante	
		Tutor di laboratorio ²	Max € 30 all'ora	
B2.2	Realizzazione tirocinio			
		Tutor d'accompagnamento	€ 150 mensili ³ per partecipante	
		Indennità partecipanti	Max € 600 per partecipante	
		Oneri assicurativi (I.N.A.I.L. e responsabilità civile)	----- ⁴	
B2.3	Realizzazione tirocinio aziendale			
		Tutor aziendale ⁵	Max € 150 mensili per partecipante	
B3	Diffusione dei risultati		Non prevista	
B4	Direzione e controllo interno ⁶		Max € 300 a partecipante	
B - TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				
C - COSTI INDIRETTI⁷				
		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	max 10 % del costo dell'operazione	
		Servizi ausiliari (centralino, portineria ecc.)		
		Pubblicità istituzionale		
		Forniture per ufficio		
D - ALTRE SPESE				
	Costo di garanzia	Polizza fideiussoria ⁸		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C+D)				

Fermo restando il costo complessivo del progetto approvato, sono ammesse variazioni rispetto al preventivo non superiori al 10% della previsione riferita a ciascuna macrocategoria di spesa.

² Il tutor di laboratorio può essere ammesso come costo qualora si intenda coinvolgere un soggetto con competenze non presenti nel CSM/Centro diurno (ad es. un falegname, un ceramista etc.).

³ Si prevede che un tutor d'accompagnamento possa coadiuvare fino ad un Max 4 partecipanti

⁴ Come disposizioni di legge, vedi art. 1 del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 punto 3.3

⁵ E' possibile prevedere un incentivo al tutor aziendale che dovrà affiancare il/i tirocinante/i in azienda. Il corrispettivo verrà erogato direttamente al tutor aziendale dal soggetto beneficiario dietro presentazione del giustificativo di spesa. Non è possibile erogare il contributo direttamente all'azienda ospitante.

⁶ E' possibile prevedere il costo inerente la rendicontazione delle spese.

⁷ I costi indiretti non possono superare del 20% i costi diretti.

⁸ I costi inerenti la polizza fideiussoria sono interamente riconosciuti fino a rendicontazione finale e pagamento del saldo.

8. *Modalità e termini della presentazione della domanda*

La domanda di contributo e la relativa documentazione a supporto devono essere inseriti in plico chiuso e sigillato dove, oltre all'indicazione del mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura: *Avviso Pubblico – Work-experience per disabili psichici - Asse III POR Calabria 2007-2013 - INCLUSIONE SOCIALE*.

Per accedere ai contributi previsti dal presente Avviso pubblico, i Beneficiari dovranno predisporre e presentare in originale e in copia, a pena di inammissibilità della domanda, la documentazione prevista dal presente Avviso pubblico.

Il plico dovrà **pervenire**, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **17.00 del 45°** giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (ovvero del primo giorno lavorativo dopo il 45° se festivo), all'Amministrazione Provinciale di residenza presso gli uffici di seguito riportati:

- **Amministrazione Provinciale di Catanzaro** - Settore Lavoro, Formazione Professionale e Politiche Sociali – Piazza L. Rossi n.5 – 88100 Catanzaro;
- **Amministrazione Provinciale di Vibo Valentia** - Settore Formazione professionale - C.da Bitonto 89900 Vibo Valentia;
- **Amministrazione Provinciale di Crotone** - Settore Politiche Comunitarie e Politiche Sociali – Via Mario Nicoletta n. 28 88900 Crotone;
- **Amministrazione Provinciale di Cosenza** - Assessorato Politiche Sociali – Via Duca degli Abruzzi n.1 87100 Cosenza;
- **Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria** - Settore Lavoro e Politiche Sociali – Via Sant'Anna Spirito Santo – Reggio Calabria.

Le istanze potranno essere spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (A/R), ovvero consegnate a mano esclusivamente presso gli uffici sopra indicati, i quali rilasceranno un'apposita ricevuta.

L'Amministrazione Provinciale non terrà conto delle domande di finanziamento pervenute oltre il termine di presentazione di cui sopra.

Per accedere ai contributi previsti dal presente avviso pubblico, i soggetti beneficiari dovranno presentare, **pena l'inammissibilità della domanda**, la documentazione di seguito elencata:

A) Domanda di contributo, redatta nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR del 28 dicembre 2000, n.445, deve essere conforme allo schema di cui all'Allegato A.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare al massimo due istanze progettuali, pena di esclusione.

B) Formulario di Progetto, conforme allo schema di cui all'Allegato B (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso Pubblico), regolarmente compilato e firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;

C) Documentazione tecnico-amministrativa:

1. Copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante;
2. Copia dell'iscrizione all'albo di categoria del soggetto beneficiario laddove previsto ed esistente;
3. In assenza del rispettivo albo, i soggetti beneficiari devono allegare inoltre:
 - 3.1 Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto;
 - 3.2 Elenco completo di tutti i Soci, distinto per singola categoria;
 - 3.3 Certificazione di iscrizione all'Albo Nazionale di cui al D.M. 26/06/2004 tenuto presso le Camere di Commercio (Cooperative Sociali);
4. Curricula del personale coinvolto nel progetto;
5. Curricula dei tutor di accompagnamento;
6. Curriculum del beneficiario dal quale si possa evincere la maturata esperienza nelle attività oggetto dell'avviso pubblico con indicazione dei progetti realizzati, di cui finanziati su risorse comunitarie, dei soggetti destinatari degli interventi, degli enti finanziatori delle iniziative;
7. Copia degli ultimi due bilanci/rendiconti approvati;

8. Dichiarazione del soggetto beneficiario di non trovarsi in condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;
9. La dichiarazione di impegno dell'azienda ad ospitare il tirocinante con indicazione esplicita del rispetto degli obblighi della normativa vigente;
10. Lettera di adesione del CSM/Centro diurno alla proposta progettuale (all.F);
11. Dichiarazione d'impegno ad adottare un sistema di contabilità separata per le transazioni relative al progetto.

Entro 30 gg dall'aggiudicazione del progetto i soggetti interessati (beneficiari, CSM/Centro Diurno) devono presentare:

- lo Schema di accordo organizzativo debitamente sottoscritto (al quale si dovrà allegare l'elenco dei destinatari degli interventi (all. C)
- Convenzione di tirocinio (all.E)
- Elenco definitivo delle aziende ospitanti i tirocinanti, con dichiarazione di impegno della stessa ad ospitare i tirocinanti, laddove siano intervenute modifiche rispetto alla presentazione delle proposte progettuali.

Le Province si riservano di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

9. Modalità ed esiti dell'istruttoria delle domande

La selezione dei progetti avviene in cinque fasi:

1. verifica di ammissibilità;
2. istruttoria tecnica;
3. formazione della graduatoria;
4. approvazione della graduatoria;
5. pubblicazione della graduatoria.

Le Province, attraverso i propri uffici, provvederanno alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute nei termini fissati dal presente avviso, verificando i requisiti di ammissibilità in esso previsti e la completezza della documentazione.

Una Commissione di Valutazione, nominata con proprio atto dall'Amministrazione Provinciale, procederà sulla base dei criteri di selezione riportati nella successiva Tabella 1, alla valutazione e selezione delle proposte ritenute ammissibili, provvedendo alla formazione e approvazione della graduatoria.

Saranno ammesse a finanziamento le domande che avranno raggiunto un punteggio minimo di 50 punti così distinto tra le 3 aree di valutazione: minimo 15 punti per l'area A, minimo 25 punti per l'Area B, minimo 10 punti per l'area C. L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola proposta ammissibile, purché la stessa abbia raggiunto il punteggio minimo sopra indicato.

I progetti ammissibili saranno finanziati sulla base della posizione assunta in graduatoria e fino ad esaurimento della disponibilità finanziaria distinta per province, così come definita nel paragrafo 3 "Risorse finanziarie disponibili".

Le Province provvederanno a trasmettere alla Regione Calabria Dipartimento n. 10 "Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Volontariato" le graduatorie entro e non oltre 10 giorni successivi all'approvazione delle stesse.

La Regione provvederà alla pubblicazione delle graduatorie finali per tutte le province sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) e sul sito internet della Regione Calabria www.regione.calabria.it.

La pubblicazione delle graduatorie sul BURC è da intendersi a tutti gli effetti notificata ai soggetti interessati.

Tabella 1 Criteri di selezione dei progetti ammissibili

	punteggio Massimo 25
A Caratteristiche e Competenze del soggetto beneficiario	
A.1 Precedenti esperienze del soggetto beneficiario nell'ambito della disabilità psico-fisica e nelle attività finanziate sui fondi comunitari (0-4 anni, p. 5; 5-10 anni, p.10; > maggiore di 10, p. 20);	15
A.2 Risorse umane impiegate dal soggetto beneficiario (si prevede la valutazione dei curricula del personale).	10
B. Qualità progettuale, di cui:	punteggio massimo 55
B.1 Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni fornite misurate in termini di:	15

<input type="checkbox"/> livello di approfondimento dell'analisi di contesto (max 5) <input type="checkbox"/> approfondimento delle problematiche psichiche (max 5) <input type="checkbox"/> bisogni specifici di formazione individuati nei soggetti con disabilità (max 5). B.2 metodologia utilizzata: <input type="checkbox"/> coerenza tra obiettivi progettuali e azioni; <input type="checkbox"/> coerenza tra contenuti e strumenti.	 10 10
B.3 Metodologie innovative utilizzate per le azioni informative e sensibilizzazione rivolte alle famiglie. B.4 Metodologie innovative nell'articolazione del progetto rispetto alla differenza di genere. B.5 Trasferibilità delle metodologie didattiche e organizzative rispetto ad altri settori/contenuti. B.6 Adozione di un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati e di valutazione delle conoscenze/competenze, anche disaggregato per genere.	 10 5 5
C. Qualità/innovazione sulle azioni previste	20
C.1. Numero di aziende coinvolte (maggiori sono il numero delle aziende e maggiore è l'attenzione per i diversi profili dei tirocinanti) Rapporto 1/1 =0 Rapporto 2/5=5 Rapporto >5 =10 C.2 Organizzazione e predisposizione dei contenuti dei laboratori protetti.	 10 10

Divenuta definitiva la graduatoria, le province provvederanno all'affidamento delle attività al soggetto attuatore del progetto ammesso e d'ora in avanti "beneficiario" del contributo.

L'avvio delle attività deve avvenire (a pena di revoca dell'affidamento) nel termine massimo di 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione e deve essere comunicato alle Province, allegando: l'accordo organizzativo (all.C), la convenzione di tirocinio (All.E.) e l'elenco definitivo delle aziende.

Accettando il finanziamento, i beneficiari accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato dalla Regione a norma dell'art. 7 del Regolamento (CE) 1828/2006 e che conterrà le denominazioni dei beneficiari e dei progetti e l'importo del finanziamento pubblico assegnato (i nomi dei partecipanti a un'operazione del FSE non vengono indicati).

I progetti dovranno concludersi entro 15 mesi dall'avvio delle attività e la documentazione finale dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di completamento dell'iniziativa, da comunicare all'Amministrazione provinciale competente.

Il contributo pubblico è erogato in forma di sovvenzioni a fondo perduto (definite "non rimborsabili" ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg.(CE)1081/06).

Secondo le modalità che saranno comunicate dall'Amministrazione Provinciale e in particolare specificate negli atti che regolano la concessione del finanziamento da parte della Regione Calabria, i soggetti beneficiari dovranno richiedere l'erogazione del contributo in tre quote, come di seguito meglio specificato.

La prima anticipazione, pari al 60% del contributo pubblico assegnato, sarà erogata a seguito di regolare ed effettivo avvio delle attività, dietro domanda del soggetto beneficiario.

L'erogazione dell'anticipo sarà subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria, bancaria od assicurativa, per l'intero importo. Lo svincolo della garanzia avrà luogo a seguito di accettazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

La seconda anticipazione, pari al 30% del contributo assegnato sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda corredata della relativa rendicontazione delle spese sostenute. L'erogazione di tale anticipazione avverrà solo a seguito della verifica delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario in misura non inferiore all'ammontare dell'anticipo.

Dovrà essere dimostrata l'erogazione delle indennità e degli oneri nel periodo di riferimento delle rendicontazioni.

A conclusione delle attività, il beneficiario dovrà presentare domanda di saldo, pari al 10% del contributo assegnato e relativa rendicontazione finale entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività, da comunicare all'Amministrazione provinciale competente.

La documentazione da presentare per le rendicontazioni sarà redatta secondo le disposizioni che vengono definite dalle Amministrazioni Provinciali.

10. Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del beneficiario saranno precisati nell'atto di affidamento delle attività. La documentazione sarà disponibile sul sito www.regione.calabria.it.

Il beneficiario sarà tenuto in particolare a:

- garantire l'effettiva realizzazione del progetto e la fornitura del servizio cofinanziato secondo la tempistica e quanto previsto dal progetto e dalla relativa Decisione di approvazione, dal presente Avviso e relativi atti di attuazione, nonché delle indicazioni che potranno essere fornite dalla Regione, dalla Provincia o dalla Struttura sanitaria competente. Al riguardo, il beneficiario dovrà fornire relazioni e informazioni attinenti la realizzazione del progetto finanziato ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post entro 15 giorni dall'eventuale richiesta della Regione Calabria su carta e/o supporto informatico. La mancata o parziale realizzazione del progetto, tale da non garantire i risultati attesi rispetto alle azioni ed agli obiettivi previsti, potrà comportare la revoca del finanziamento già concesso;
- garantire la legittimità e regolarità dell'attuazione e dell'esecuzione delle spese, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, ivi incluse le norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, le norme ambientali, i requisiti di pari opportunità e non discriminazione;
- adottare un sistema di contabilità separata affidabile per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili nazionali;
- monitorare l'avanzamento delle attività e trasmettere i dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario alle Province, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti in particolare all'art. 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, nonché all'art. 8 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1828/2006. Al riguardo, il beneficiario informa in modo chiaro il pubblico e garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato nel quadro del Programma Operativo Regionale Calabria per il periodo 2007 – 2013, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo dell'Unione Europea, dallo Stato Italiano e dalla Regione Calabria. Tale dichiarazione, nonché gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e dalla Regione Calabria, andranno riportati in qualsiasi documento e prodotto riguardante il progetto, compresi i certificati di frequenza o altri certificati. Inoltre, il beneficiario installa, durante l'attuazione del progetto, nel luogo dell'intervento, un cartello esplicativo contenente le informazioni di cui all'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- comunicare alla Provincia in forma scritta eventuali rinunce e, in tal caso, provvedere alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti a titolo di anticipazione o di erogazioni parziali;
- conservare, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, tutta la documentazione cartacea ed elettronica relativa al progetto sino al 31/8/2017 (salvo diversa indicazione della Regione). Negli atti di concessione saranno previste esplicitamente, in un apposito allegato, le modalità di tenuta e aggiornamento della documentazione relativa all'operazione (Fascicolo di Operazione);
- garantire il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di diritto di accesso (l. 241/1990 e ss.mm.ii);
- tenere documentazione, informazioni e dati relativi al progetto a disposizione della Regione, della Commissione europea e della Corte dei Conti nazionale ed europea, e degli altri Organismi di Controllo (o a Soggetti da essi incaricati), per consentire controlli anche successivi alla conclusione del progetto e sottoporsi a tali controlli;
- dare la propria disponibilità in caso di attività di valutazione che potranno essere avviate dalla Regione Calabria o dai Valutatori del POR FSE Calabria, in particolare con riguardo agli esiti occupazionali dei destinatari.

11. Dispositivi di verifica e controllo, revoche

Le Amministrazioni provinciali sono titolari di tutte le competenze in merito alla ricezione, alla valutazione dei progetti, al controllo e al monitoraggio degli stessi e all'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari.

L'Amministrazione regionale coadiuva l'Amministrazione provinciale nell'assistenza per la richiesta di informazioni, attraverso la mail dedicata (punto 14 dell'avviso pubblico) e gestita dal responsabile del procedimento regionale.

Gli organi di controllo nazionali, comunitari e regionali potranno effettuare presso le amministrazioni provinciali i controlli previsti dai Regolamenti comunitari vigenti.

Le Amministrazioni provinciali effettueranno le verifiche tecniche, amministrative e finanziarie per accertare la reale rispondenza tra la proposta progettuale finanziata e l'attività effettivamente svolta dal beneficiario.

E' fatto obbligo ai beneficiari di conservare per un periodo di cinque anni tutti i documenti giustificativi concernenti le spese, al fine di consentire controlli da parte delle autorità regionali, nazionali e comunitarie.

Inadempienze totali o parziali costituiranno motivo di revoca del finanziamento.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi.

Irregolarità da parte dei beneficiari sono segnalate immediatamente all'autorità giudiziaria.

In particolare, le eventuali dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

12. Tutela della Privacy

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla realizzazione del presente intervento avverrà nel rispetto di quanto disposto nel D.Lgs. n. 196/2003.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo sopra citato, il trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti, acquisiti dalle amministrazioni provinciali, dalle Commissioni di valutazione, e, ove nel caso della Regione Calabria, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente Avviso pubblico.

Il trattamento dei dati avverrà, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche nel caso di comunicazioni a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare le proposte progettuali.

Ai soggetti coinvolti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare: il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a Regione Calabria Dipartimento 10 – Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione, Via Lucrezia della Valle snc - 88100 – Catanzaro.

Si applicano inoltre le disposizioni di cui all'art. 37 del Regolamento (CE) 1828/2006, che vietano qualsiasi divulgazione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni acquisite, precisandone i limiti e le modalità di utilizzo.

13. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso pubblico si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione Regionale si riserva – ove necessario ed opportuno – di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di nuove normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché di eventuali decisioni degli organi competenti relative all'attuazione del POR FSE Calabria, che abbiano impatto sull'attuazione del presente avviso.

14. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Funzionario Dott. Angelo Parente (a.parente@regcal.it), Regione Calabria, Dipartimento 10 Lavoro, Formazione, Politiche Sociali, Volontariato e Cooperazione, Settore Politiche per l'Inclusione Sociale, Via Lucrezia della Valle snc 88100 Catanzaro.

Il responsabile del procedimento coadiuva l'amministrazione provinciale nell'assistenza per la richiesta di informazioni, attraverso la mail dedicata.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: inclusionesociale@regcal.it.

L'Amministrazione provinciale provvederà, se ritenuto necessario, con proprio atto alla nomina del responsabile del procedimento di competenza.

15. Pubblicazione

La documentazione relativa al presente Avviso pubblico è la seguente:

- Estratto dell'Avviso pubblico
- Avviso pubblico
- Allegato A - Facsimile della Domanda di finanziamento
- Allegato B - Formulario di progetto
- Allegato C - Accordo organizzativo
- Allegato D - Impegno dell'impresa ad ospitare il tirocinante
- Allegato E – Convenzioni di tirocinio
- Allegato F – Lettera di adesione al progetto da parte del CSM/Centro Diurno.

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è stato:

- pre-pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria: www.regione.calabria.it;
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria: www.regione.calabria.it nella specifica sezione “Bandi di Gara”.

La documentazione completa del presente Avviso pubblico è disponibile in consultazione sul sito della Regione Calabria www.regione.calabria.it e, sino alle ore 12.00 del giorno prima della scadenza, presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento.